



Attività del TSRM negli ambulatori di ecografia

Parere

La Sezione Aspetti giuridici e medico-legali della FNO TSRM e PTSRP elabora pareri inerenti il campo di esercizio dei professionisti, sulla base della normativa vigente e della più autorevole letteratura, avvalendosi di esperti dello specifico settore, medici legali, giuristi e qualsiasi altro professionista la cui competenza è utile a dirimere i quesiti oggetto di studio e approfondimento.

I medesimi sono, altresì, vagliati dall'Ufficio legale della FNO TSRM e PSTRP e necessitano di approvazione da parte del Comitato centrale.

Tali pareri, sottoposti a periodica revisione, possono, inoltre, costituire un'occasione di confronto e di crescita interprofessionale. Per tale motivo, eventuali osservazioni e/o suggerimenti possono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: federazione@tsrm.org.

Naturalmente, questo parere costituisce espressione di una attività meramente consultiva e non già di amministrazione attiva, che non può avere natura immediatamente applicativa; in particolare si deve segnalare che ogni questione va affrontata tenendo conto degli aspetti specifici e del contesto particolare che l'ha generata.

Dunque, l'espressione generale di questo parere non può sostituirsi agli opportuni e specifici pareri relativi al caso personale e concreto.

Sezione Aspetti giuridici-medico legali

Area TSRM

Introduzione:

In Italia, come in altre parti del mondo, sono diversi i laureati delle professioni sanitarie (Tecnici radiologi, Tecnici perfusionisti, Infermieri) che, in seguito alla formazione universitaria abilitante l'esercizio della professione e/o in seguito alla formazione post base (universitaria e non) conducono esami ecografici.

Trattasi di professionisti, in alcuni Paesi definiti “*sonographer*”, che eseguono esami ecografici nell'espletamento di procedure diagnostiche o assistenziali, in collaborazione con gli specialisti medici di riferimento.

Ecografia (inquadramento della tecnica)

Come noto, “*l'ecografia è un metodica di indagine clinica basata sulla rilevazione di onde ultrasonore riflesse nella compagine dei tessuti che consente di ottenere immagini bidimensionali di un organo, raccogliendone le caratteristiche morfologiche, le dimensioni e l'analisi del movimento*”¹. La tecnologia disponibile consente di acquisire e memorizzare immagini ecografiche statiche e dinamiche del segmento o del distretto corporeo in esame, successivamente disponibili per lo specialista.

È bene ricordare che esistono protocolli ben definiti e internazionalmente validati per l'esecuzione e la documentazione delle immagini ecografiche², specifici per ogni distretto corporeo, adottabili dall'operatore, che in possesso delle dovute competenze, esegua tali indagini. Inoltre, in letteratura, esistono moltissimi testi, manuali e documenti che affrontano gli aspetti pratici e tecnici dell'esecuzione della tecnica ecografica, in cui sono indicate le scansioni standardizzate, i valori normali, misure³, e risultano essere numerosi i corsi di ecografia⁴, rivolti alle professioni sanitarie, tra cui TSRM, Infermieri, Tecnici della perfusione, realizzati da importanti società scientifiche⁵.

Tali documenti, il più delle volte, rappresentano delle tracce o check-list per la corretta esecuzione dell'esame ecografico, a fronte della crescente difformità nella

¹ Tratto da [Enciclopedia Treccani](#)

² A titolo esemplificativo e non esaustivo, si veda:

- Documento “Standard per una corretta esecuzione dell'esame ecografico” a cura della SOCIETA' ITALIANA DI ULTRASONOLOGIA IN MEDICINA E BIOLOGIA LA COMMISSIONE RICERCA E LINEE-GUIDA (Antonio Aliotta, Giovanna Ferraioli, Tito Livraghi) http://www.siumb.it/files/doc/linee_guida_esame_ecografico.pdf
- Documento SYLLABUS Corso “[ECOGRAFIA IN MEDICINA DI URGENZA E EMERGENZA CORSO TEORICO-PRATICO I LIVELLO](#)” a cura del DIPARTIMENTO DI EMERGENZA Bologna, 22-23 marzo 2012
- Documento “[Protocollo – Ecografia Polmonare Point of Care](#)” aprile 2020 a cura dell'Istituto dei Tumori di Napoli Fondazione “Pascale”

³ Esempio è il testo di M. Hofer “[Ecografia. Manuale didattico per l'esecuzione e l'interpretazione delle immagini](#)”.

Schemi dettagliati di scansioni anatomiche” rif. Alla VI edizione – Verducci Editore 2012 – ISBN 88-7620-851-8

⁴ [III CORSO NAZIONALE DI ECOGRAFIA CLINICA](#), a cura di SIEMC

⁵ Dispense per Infermieri e TSRM del corso, in area riservata del sito [SIEMC](#).

modalità di esecuzione e di reportistica e refertazione per ciascun organo, identificando degli “standard” a cui debba attenersi “chiunque” utilizzi la metodica⁶.

Su questi presupposti, le immagini raccolte nell'iconografia, quali più significative tra quelle ottenute, in riferimento al preciso protocollo e/o check-list, potranno essere accompagnate da un report, compilato dall'esecutore, eventualmente il TSRM, che permetterà allo specialista di redigere il Referto, rispondendo al quesito clinico posto, come previsto dalla legge.

Si intende chiarire che per “report” si intende un prospetto, rapporto (Treccani), relazione (Garzanti) e che tale deve intendersi quanto prodotto e sottoscritto dai professionisti sanitari che coadiuvano lo specialista medico il quale, invece, è tenuto a stilare la relazione scritta (referto) contenente l'interpretazione delle immagini e dei dati (diagnosi differenziale).

Il TSRM (aspetti giuridici e percorso di studio)

Come ben noto il decreto ministeriale 746/1994 (art. 1, co. 2), che individua la figura ed il relativo profilo professionale del tecnico sanitario di radiologia medica, in conformità con quanto disposto dalla legge 31 gennaio 1983, n. 25 [abrogata nella parte mansionariale e sostituita in termini estensivi dalla legge 42/1999], lo abilita a “*svolgere, in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica, tutti gli interventi che richiedono l'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, di energie termiche, ultrasoniche, di risonanza magnetica nucleare nonché gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica, e tutte le attività collegate*” e tutte le attività collegate aventi finalità di prevenzione, diagnosi e terapia, sia su materiali biologici sia sulla persona.

Il TSRM, per questo, potrà porre in essere ogni atto professionale di sua competenza, nonché qualsiasi altro atto sanitario liberamente espletabile che rientri nel suo bagaglio tecnico-professionale e di cui abbia comprovata esperienza e formazione, fatte salve le competenze “esclusive” della professione medica e delle altre professioni del ruolo sanitario (per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea), nel rispetto reciproco delle specifiche competenze professionali, con particolare attenzione a non sconfinare nel campo della diagnosi e della relativa prescrizione terapeutica⁷. Attraverso la definizione dei “Profili professionali”⁸ ciascun esercente la professione sanitaria è autorizzato ad operare nelle funzioni di cui è capace in ragione dello specifico percorso universitario di formazione ed elevata

⁶ Introduzione, p. 5 del Documento “[Standard per una corretta esecuzione dell'esame ecografico](#)” a cura della SOCIETA' ITALIANA DI ULTRASONOLOGIA IN MEDICINA E BIOLOGIA LA COMMISSIONE RICERCA E LINEE-GUIDA (Antonio Aliotta, Giovanna Ferraioli, Tito Livraghi)

⁷ Documento Parere pro-veritate, a cura dei proff. Tavani-Zanchetti (novembre 2014) “[L' ESERCIZIO DELLA RADIOLOGIA DIAGNOSTICA E DELLA RADIOTERAPIA NELL' OTTICA MEDICO-GIURIDICA CAMPO DELLE ATTIVITÀ E RESPONSABILITÀ DEL TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA](#)” p. 5

⁸ Profilo professionale: atto normativo di natura regolamentare che definisce il contenuto peculiare del tipo di prestazione, i titoli professionali richiesti e le specifiche abilitazioni stabilite dalla legge per l'esercizio della professione e che, concretamente, prevede un'ampia attribuzione di autonomia e responsabilità.

qualificazione, seguito per l'abilitazione all'esercizio professionale, seppur nel rispetto e nella comprensione che il proprio operato si inserisce ed è strettamente correlato con quello degli altri professionisti sanitari che partecipano alla realizzazione della prestazione, secondo il rispetto del principio della presa in carico del paziente, dell'affidamento, degli aspetti interprofessionali e di equipe⁹. *“Pertanto, i professionisti sanitari, riconosciuti quali prestatori d'opera intellettuale, non dovendosi più muovere nel ristretto ambito definito dei mansionari, non possono avere limiti della propria capacità di agire. Infatti se il professionista, 1) rispetta le leggi dello stato ed i codici comportamentali, previsti dal suo ordine; 2) agisce nel rispetto del suo bagaglio tecnico-culturale; 3) calibra l'agire all'esperienza e alla qualità professionale personale (facendo quello che è consapevole di poter e saper fare), non ha necessità di mansionari, nè di definire un “atto” suo proprio o di crearsi un'area di attività che non potrebbe mai avere confini precisi ed essere esaustiva, ma solo limitativa quella degli altri vari professionisti i quali, nell'area sanitaria, spesso hanno conoscenze comuni e/o sovrapponibili, se pur acquisite a diverso livello scientifico e, soprattutto, ovviamente per diverse finalità. Nella propria attività che, necessariamente viene ad embricarsi con l'attività medica, ciascun esercente una professione sanitaria, dovrà soltanto prestare attenzione a non sconfinare nel campo delle decisioni cliniche, della diagnosi e della relativa prescrizione terapeutica, riservata alla professione medica, rispettando le tipiche attività del proprio profilo professionale”* (rif. Parere Tavani – Zanchetti 2014)⁷.

Competenze avanzate e nuovo CCNL Sanità 2018

Premesso quanto sopra e cioè che il TSRM può acquisire esami con tecniche ultrasoniche o ecografiche, e/o avvalersi di queste per la propria attività, è opportuno sottolineare come, soprattutto in un ambito professionalmente sensibile, quale quello della salute delle persone, è indispensabile, il raggiungimento di specifiche competenze, necessarie ed utili, a poter operare in qualsiasi scenario in modo qualificato e sicuro.

Al fine di un adeguato esercizio professionale, appare indispensabile, certificare il possesso delle capacità intellettuali e manuali, dell'addestramento tecnico e delle conoscenze ed esperienze necessarie per eseguire, descrivere e archiviare un'indagine ecografica. Tali competenze possono essere raggiunte attraverso:

1. il conseguimento di master specialistici, a norma della L. 43/2006, istituiti presso gli atenei universitari (secondo uno specifico piano di studi e tirocinio);
2. l'accreditamento presso le diverse società scientifiche di settore (es. corsi di perfezionamento ed aggiornamento e specifiche certificazioni).

⁹ È principio consolidato quello in forza del quale ciascun componente dell'equipe è tenuto a concorrere all'obbligo di diligenza non solo per le specifiche mansioni a lui affidate, ma anche sul controllo dell'operato e sugli errori altrui, partecipando alla prestazione non da mero spettatore, ma in maniera consapevolmente informata. Ciascun professionista deve dare il proprio apporto professionale non solo in relazione all'esecuzione materiale dell'intervento ma anche con riferimento al rispetto delle regole di diligenza e prudenza e all'adozione delle particolari precauzioni eventualmente richieste dal caso concreto (Cassazione 31966/2018) da [portale FNOMCeO](#).

Il possesso del titolo di master (introdotto attraverso l'art. 6, co. 1, lettera c, della L. 43/2006), identifica il professionista sanitario, quale "specialista" e contemporaneamente (indirettamente), la sua appartenenza ad una specifica area di interesse scientifico-professionale, perseguendo differenti scopi, quali:

1. l'evoluzione professionale,
2. l'adeguamento del sistema a nuovi modelli organizzativi (connotati da una diversa e più ampia modalità di "presa in carico" del paziente);
3. l'adeguamento dei processi assistenziali (che di fatto permettono l'erogazione delle prestazioni),
4. l'equiparazione sul piano internazionale;
5. permettere risposte più incisive alle mutate esigenze del contesto sanitario.

Per dare concreta applicazione alle disposizioni dell'art. 6 della legge 43/2006, con particolare riferimento alla figura del *professionista specialista*, in possesso del master di primo livello per le funzioni specialistiche, è stata rivisitata la materia anche sotto l'aspetto contrattuale¹⁰, prevedendo incarichi di funzione (di tipo organizzativo o professionali), con lo svolgimento di compiti aggiuntivi e/o maggiormente complessi, comportanti attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione e competenze elevate ed innovative rispetto a quelle del profilo posseduto¹¹, per rispondere alle nuove esigenze organizzative e funzionali delle professioni sanitarie (es. infermieristiche, ostetriche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione), in relazione alle istituende aree di formazione complementare post-diploma¹²

Conclusioni

Il TSRM può operare secondo protocolli concordati e definiti con lo specialista di area medica a cui la relativa pratica ecografica si riferisce (*es. per studiare la morfologia e la funzione delle strutture dell'apparato cardiovascolare, facendo riferimento a protocolli definiti con il Cardiologo, nell'ambito dell'ecografia Cardiologica*), ben consapevole dei principi tecnico-metodologici, delle apparecchiature, delle procedure e i risultati iconografici da perseguire.

Siamo pienamente consapevoli come il contesto clinico sia sempre più complesso e tale da esigere una partecipazione professionale in cui le competenze tecniche si integrano con le conoscenze e le capacità del professionista operatore, in questo caso specifico, nel produrre ed elaborare le immagini e non esclusivamente funzione del profilo professionale posseduto dall'operatore stesso (es. medico vs. operatore sanitario).

Come già indicato è indispensabile, nell'esecuzione della pratica ecografica, attenersi a "standard" inderogabili nella considerazione generale che la qualità di ogni

¹⁰ [Art. 14 CCNL comparto sanità Triennio 2016-2018](#)

¹¹ Tenendo conto del dettato di cui all'art. 6 legge 43/2006, decreti istitutivi dei profili professionali (ex co. 3 art. 6 D. Lgs. n. 502/1992)

¹² [MIUR – nuovi master per le 22 professioni-sanitarie](#)

indagine diagnostica¹³, così come quella ecografica, è il risultato di una serie di fattori che il professionista, che la esegue, ha valutato, scelto, operato, secondo le proprie conoscenze, le proprie capacità e la propria esperienza. Infatti, *“il fondamento primo della qualità di un esame, risiede nella preparazione, nell’aggiornamento e nello scrupolo di chi lo conduce”*¹⁴.

È opportuno evidenziare come, in linea generale, l'esecuzione della prestazione sanitaria (sia essa per finalità preventive, diagnostiche, terapeutiche, palliative o riabilitative), debba attenersi sempre (anche sotto il profilo giuridico e medico-legale), alle raccomandazioni previste dalle linee guida pubblicate e/o buone pratiche clinico-assistenziali, elaborate da enti, istituti, società scientifiche e associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie (come riconosciute dalla legge) e di come, inoltre, ogni pratica sia da adeguare alle specificità del caso concreto¹⁵ (limite di punibilità, in ambito sanitario, per le condotte del professionista).

Pertanto, in conclusione sottolineiamo, come la normativa, applicabile al TSRM per l'esecuzione dell'ecografia, sia rimasta immutata nel corso del tempo.

¹³ Documento FNO TSRM e PSTRP Prot. n. 456/2018 [“Dinamicità delle indagini ecografiche e loro conduzione da parte del TSRM”](#).

¹⁴ Introduzione, p. 6 del Documento [“Standard per una corretta esecuzione dell’esame ecografico”](#) a cura della SOCIETA' ITALIANA DI ULTRASONOLOGIA IN MEDICINA E BIOLOGIA LA COMMISSIONE RICERCA E LINEE-GUIDA (Antonio Aliotta, Giovanna Ferraioli, Tito Livraghi)

¹⁵ [Artt. 5 e 6, l. 24/2017](#)